APROVITOLA IMMOBILIARE

Periferia

APROVITOLA
IMMOBILIARE S.p.A.
Via G.C. Abba, 01
Giugliano (NA)
Tel. 081.5068563
Fax 081.3305833
www.immobiliareaprovitola.com
info@immobiliareaprovitola.com

ANNO 15 - N° 4/2012 *Periodico d'informazione su Napoli Nord* GRATIS IN EDICOLA (Sponsor: Euro 1,00)

PRIMO PIANO / GIUGLIANESI ALLA RIBALTA

Antonio Iodice, curatore del dossier sulla dispersione scolastica

Un ragazzo su 10 abbandona il primo anno delle scuole superiori nella città di Napoli, mentre uno su 5 viene bocciato. Negli anni successivi lascia i banchi solo un alunno su 20, mentre dal 2° anno in poi la percentuale dei bocciati scende dal 20 al 15%. Il fenomeno della dispersione scolastica colpisce gran parte della città, con picchi nelle zone di barra, ponticelli, San Giovanni a Teduccio, Scampia, Miano, Secondigliano, Piscinola, Chiaiano e Marianella. La ricerca, promossa dall'istituto di studi politici San Pio V di Roma e dalla fondazione Zoli, si basa sull'analisi di dati ministeriali e regionali. La presentazione di questo libro-dossier è stata fatta lo scorso 11 febbraio presso l'istituto per gli studi filosofici in via Monte di Dio a Napoli, alla presenza del professor Francesco Paolo Casavola, ex presidente della Corte Costituzionale. In relazione al significato di questo lavoro, ecco quanto ha affermato il professor **Antonio Iodice**, giuglianese doc e presidente dell'istituto di studi politici San Pio V: "Innanzitutto noi abbiamo fatto questa ricerca intendendo per 'dispersione' non solo il fatto di 'non essere nella scuola'. Abbiamo allargato il concetto, perché riteniamo che essa inglobi anche l'acquisizione di un titolo di studio al quale, però, non corrisponde la dovuta preparazione, perché il nostro intendimento è quello di dare dei messaggi ben precisi, in quanto la formazione

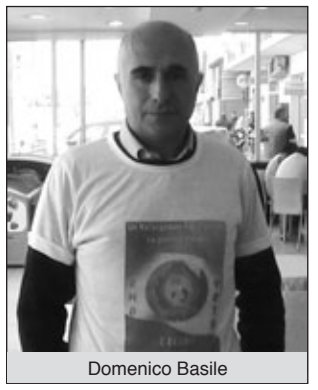

Antonio Iodice

del capitale umano e sociale è indispensabile per qualunque trasformazione seria in chiave democratica che si possa fare per un Paese. E lo abbiamo fatto per Napoli e su Napoli perché, essendo in atto segni di cambiamento, riteniamo che, anche attraverso questo lavoro, si possa maggiormente capire come risolvere il problema della dispersione. Allo stato attuale la situazione è abbastanza preoccupante, anche perché lo studio mette a confronto le realtà delle aree metropolitane. E quella napoletana, in particolare, ha una peculiarità molto specifica. Ovviamente le carenze sono di natura strutturale, perché probabilmente nel passato, per alcune generazioni, la scuola è stata vista come un ostacolo e non come una grande opportunità civile e democratica. Le cifre purtroppo sono elevate. E quello che più ci preoccupa non è tanto il 'non andare a scuola o l'abbandonare in corso d'opera', ma il 'persistere senza conseguire la preparazione adeguata al titolo'. E questo è ancora più grave; per cui c'è un dispendio di energie e risorse, una disponibilità proveniente dalle famiglie, ma… evidentemente qualcosa non funziona, perché la preparazione non è corrispondente agli sforzi fatti per conseguire un determinato titolo". Sulle ripercussioni sociali della dispersione ecco quanto ha dichiarato il professor Francesco Paolo Casavola: "Oggi se non si va a scuola, se non si raggiunge un titolo di studio, se non si è in grado di svolgere una professione intellettuale, si diventa reclute della camorra, della 'ndrangheta, della mafia. E le famiglie stesse ricavano qualche vantaggio da questa dispersione, perché i loro figli in età ancora scolare portano qualche cosa alla famiglia. Quindi oggi c'è da combattere proprio questi fattori legati al telaio fondamentale della società, e cioè l'organismo familiare…". Infine, per quanto concerne gli strumenti attraverso i quali agire al fine di porre un freno a questo fenomeno, ecco quanto ha dichiarato l'ex parlamentare Raffaele Cananzi. "Bisogna premettere che questo fenomeno della dispersione interessa globalmente non solo tutta l'area metropolitana di Napoli, ma anche tutte le altre grandi città del Mezzogiorno. E diciamo pure che ci sono anche altre aree del Paese in cui il fenomeno è presente, anche se in misura molto più modesta. Purtroppo, però, Napoli, all'interno del nostro Paese, anche sotto questo profilo ha qualche primato…che, in qualche maniera, dobbiamo riuscire a scardinare. Infatti, il fenomeno è di grave portata e ha forte incidenza sul dato educativo e sul processo formativo di questa gioventù napoletana. Noi abbiamo un corpo docente sufficientemente preparato per superare questa problematica. Solo che - credo - bisogna coalizzarsi con tutte le strutture che sono cointeressate: parlo della famiglia, oltreché della scuola, della chiesa, delle associazioni culturali e del volontariato. Tutte queste entità insieme dovrebbero coralmente cercare di affrontare questo problema, che, tra l'altro, resta anche alla base del futuro della nostra città; perché…se non c'è formazione, non c'è speranza di nuova classe dirigente. E, se non c'è formazione di nuova classe dirigente, naturalmente non c'è nemmeno speranza di rinnovamento profondo della città e della vita urbana. Bisogna quindi cercare di superare questa condizione di difficoltà, anche perché, al di là del discorso sulla futura classe dirigente, per il mondo giovanile è importante lo 'stare a scuola', l'essere 'occupati e preoccupati' della vicenda scolastica. La qual cosa sostanzialmente si traduce nel 'non stare in strada' e nel 'non cadere in ostaggio' di possibili formazioni criminali".

Luigi Gallucci

Domenico Basile tra i promotori del referendum "anticasta"

Un referendum per abolire le indennità parlamentari, al fine di ridurre la busta –paga di deputati e senatori dagli attuali 18mila euro ad una quota minima garantita, a 5600 euro. Il quesito referendario, finalizzato alla parziale abrogazione della legge n° 1261 del 23 ottobre 1965, è stato presentato poche settimane fa da 10 cittadini italiani presso la Corte di Cassazione di Roma. Del gruppo dei 10, riunito nel Comitato del Sole, fa parte anche il 46enne giuglianese **Domenico Basile**, imprenditore nei settori vinicolo e tessile. "La nostra idea – spiega Domenico Basile – è nata sul social network Facebook. Qui dieci persone si sono incontrate e hanno deciso di fare qualcosa per diminuire gli stipendi dei parlamentari. Attualmente, essi percepiscono uno stipendio-base di oltre 5000 euro a cui, però, si affiancano indennità di vario tipo che ammontano, da sole, a circa 12mila euro per ogni busta paga. La qual cosa, in termini di bilancio annuale, porta ad un esborso statale di circa 120milioni di euro. E, in un periodo di grave crisi finanziaria, qual è quello attuale, riteniamo che non sia giusto usare in questo modo una tale cifra di denaro pubblico. Naturalmente – prosegue Basile -, per raggiungere l'obiettivo del referendum occorre che almeno 500mila cittadini firmino la nostra proposta su appositi moduli, vidimati dalle competenti autorità. Tale modulistica può essere firmata presso un qualsiasi municipio tra quelli che aderiscono al progetto o in determinate strutture territoriali aderenti all'iniziativa, purché le firme siano apposte


Domenico Basile

alla presenza di un consigliere comunale. Qualora il cittadino trovasse difficoltà a livello territoriale, potrà ricevere tutte le informazioni dettagliare collegandosi al sito internet **www.comitatodelsole.altervista.org**. A Napoli e provincia, ma anche in altri Comuni della Campania, stiamo organizzando vari centri di raccolta. E, - conclude il promotore referendario Domenico Basile - tutti coloro che hanno intenzione di darci una mano, possono diventare nostri referenti diretti, aiutandoci sia a collocare le postazioni nelle singole zone che a portare questi moduli ai vari Comuni".

Prima di concludere, va detto che sul social network Facebook questo argomento ha già catalizzato l'attenzione di ben 1 milione di utenti. E proprio questo dato fa ritenere, ai componenti il Comitato del Sole, che il referendum possa essere svolto, a patto che nei prossimi mesi le cosiddette 'firme virtuali' vengano tradotte in adesioni effettive. Ma, per raggiungere questo obiettivo, c'è bisogno di un massiccio radicamento nella maggior parte dei municipi d'Italia.

Gianluca Russo

Napoli 1 DT CH 117
Canale Digitale Terrestre 117
In caso di mancata visualizzazione, effettuare la memorizzazione automatica dei canali
TG Flash
Politica
Sport
Cultura

Farmacia Autore


SERVIZIO NOTTURNO
Sanitari - Dietetici - Cosmetici
Fitoterapia- Articoli per bambini
Preparazioni galeniche
Omeopatia - Infanzia - Veterinaria
corso Italia, 51 - Marano (Na)
tel. e fax 081.742.04.42

Villa Majone
CASA DI CURA
Direttore Sanitario: Wanda Caroleo
CHIRURGIA GENERALE
PRONTO SOCCORSO OSTETRICO
GINECOLOGIA
SERVIZIO AMBULANZE
Analisi cliniche - Radiologia - Tac - Emodialisi - Pediatria - Senologia - Urologia - Prevenzione oncologica sfera genitale femminile - Pap test
Via E. Fermi, 59 - VILLARICCA (NA)
Tel. 081.5064056 - 081.8941104
E-mail: villamaione@fontelnet.it

FABBRICA LAMPADARI E ARREDO BAGNO
LAMPADARI CHIANESE s.n.c.
dal 1970
PRODUZIONI
IN STILE
CLASSICO
E MODERNO
SHOW ROOM
in Corso Italia, 350 - Villaricca (Na)
Tel. 081.330.27.89

dcs
B.E.S. srl
ASSISTENZA INFORMATICA
SOFTWARE PER TRASMISSIONE DATI
REALIZZAZIONE
E GESTIONE SITI INTERNET
Via Dante Alighieri, 56 - Giugliano (NA)
Tel. 0818958395 - www.dcs.na.it

VALLETTA
PARRUCCHIERI
tagliati X il successo
(Dentro i limiti, fuori dalle regole)
C.so Europa, 308 - VILLARICCA (NA)
Tel. 081.506.80.68

House design - progettazione e ristrutturazione d'interni - www.houses-design.it
Show room: Via Marano Pianura, 231 Camaldoli (Na) e Via Domenico Fontana, 60 Vomero (Na) - Tel. 081 587 31 10
Ritaglia questa inserzione.
Avrai diritto ad uno sconto del 5%.